PuntoSicuro

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 28 - numero 6081 di Venerdì 15 maggio 2026

Legge PMI 34/2026: le indicazioni operative in una nota dell'INL

Una nota dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro con le prime indicazioni operative per la legge 34/2026: modelli di gestione semplificati, lavoro agile, obblighi informativi e verifiche periodiche delle attrezzature.

Roma, 15 Mag ? Tra le norme che hanno recentemente modificato il decreto legislativo n. 81/2008, con effetti anche sulla salute e sicurezza sul lavoro, rientra la Legge 11 marzo 2026, n. 34, recante la "*Legge annuale sulle piccole e medie imprese*".

Quando il legislatore introduce modifiche che incidono sia sull'attività ispettiva sia sugli adempimenti delle aziende, risultano necessarie anche **indicazioni operative** puntuali. Indicazioni che vengono di norma fornite dall'Ispettorato Nazionale del Lavoro per uniformare i controlli e chiarire i principali dubbi applicativi.

Con questi obiettivi l'Ispettorato Nazionale del Lavoro (INL) ha recentemente pubblicato la **Nota prot. n. 780 del 15 aprile 2026** che ha per oggetto "***Legge 11 marzo 2026 n. 34. Legge annuale sulle piccole e medie imprese. Prime indicazioni operative***". Una legge, si indica nella nota, che, in vigore dal 7 aprile, "oltre a introdurre misure a sostegno della crescita, dell'occupazione e della competitività del sistema produttivo, ha introdotto novità rilevanti in materia di salute e sicurezza novellando diverse disposizioni che hanno una diretta rilevanza sull'attività" dell'Ispettorato, "introducendo nel contempo nuovi adempimenti a carico dei datori di lavoro".

La nota si concentra in particolare su tre temi:

- **modelli semplificati di organizzazione e gestione in materia di salute e sicurezza** (art. 10, legge 34/2026);
- **lavoro agile** (art. 11, legge 34/2026);
- **attrezzature di lavoro** (art. 12, legge 34/2026).

Per presentare la nuova Nota INL ci soffermiamo sui seguenti argomenti:

- Nota INL n. 780/2026: modelli semplificati per la gestione della sicurezza
- Nota INL n. 780/2026: prestazioni svolte in modalità agile
- Nota INL n. 780/2026: verifiche di attrezzature di lavoro

Pubblicità

Nota INL n. 780/2026: modelli semplificati per la gestione della sicurezza

La prima parte della Nota INL si sofferma sui "**modelli semplificati di organizzazione e gestione in materia di salute e sicurezza**".

Si ricorda che con l'**articolo 10** della legge 34/2026 il legislatore ha "apportato modifiche al sistema di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, orientate alla semplificazione per le PMI e al potenziamento della formazione attraverso strumenti innovativi".

Intanto si stabilisce che l'Inail debba "elaborare **modelli semplificati** di organizzazione e gestione della sicurezza, finalizzati a ridurre gli oneri burocratici delle imprese di minori dimensioni".

Infatti, all'articolo 30 del D.Lgs. 81/2008 dopo il comma 5-bis è inserito il **comma 5-ter**.

«5-ter. In applicazione del principio di proporzionalità degli adempimenti amministrativi in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro, in relazione alla dimensione aziendale, e con l'obiettivo di incrementare i livelli di sicurezza nelle imprese di dimensioni minori, l'INAIL, nell'ambito dei propri compiti istituzionali di cui agli articoli 9, 10 e 11 del presente decreto: ***elabora, entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione****, d'intesa con le organizzazioni di rappresentanza delle imprese e dei lavoratori comparativamente più rappresentative,* ***modelli semplificati di organizzazione e gestione per le microimprese e le piccole e medie imprese****, individuando precisi parametri per la declinazione degli stessi a livello aziendale; supporta le imprese nell'adozione dei modelli medesimi sul piano gestionale e applicativo. L'INAIL adotta le misure di cui al presente comma nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica»;*

Si segnala anche che una modifica sostanziale riguarda poi "l'inserimento della lettera b-bis al comma 4 dell'art 37 d.lgs. 81/2008 stabilendo l'**obbligatorietà della formazione** anche durante i "***periodi di cassa integrazione guadagni, sia in caso di sospensione che in caso di riduzione dell'orario di lavoro***".

E l'articolo 10 introduce "l'impiego di **tecnologie all'avanguardia**, come simulazioni immersive, per aumentare l'efficacia dell'addestramento, sostituendo il comma 5 dell'art. 37 con quanto segue: "*L'addestramento è effettuato da persona esperta e sul luogo di lavoro. L'addestramento consiste nella prova pratica per l'uso corretto e in sicurezza di attrezzature, macchine, impianti, sostanze, dispositivi, anche di protezione individuale; include altresì l'esercitazione applicata per le procedure di lavoro in sicurezza.* ***Gli interventi di addestramento possono essere effettuati anche mediante l'uso di moderne tecnologie di simulazione in ambiente reale o virtuale e devono essere tracciati in apposito registro, anche informatizzato***".

Infine al comma 40 dell'art 4 della **legge 28 giugno 2012 n. 92** è stato previsto che: "*il lavoratore sospeso dall'attività lavorativa e beneficiario di una prestazione di sostegno del reddito in costanza di rapporto di lavoro, ai sensi dell'articolo 3 della presente legge,* ***decade dal trattamento qualora rifiuti di essere avviato ad un corso di formazione o di riqualificazione, ivi compreso quello in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro****, o non lo frequenti regolarmente senza un giustificato motivo*".

Nota INL n. 780/2026: prestazioni svolte in modalità agile

Come ricordato anche nell'articolo " Lavoro agile e sicurezza sul lavoro: le novità della Legge annuale PMI 2026", la legge 34/2026 introduce, con l'**articolo 11**, "importanti novità relative alla salute e sicurezza sul lavoro, focalizzandosi sulle **prestazioni svolte in modalità agile**". Disposizioni che si inseriscono nel quadro normativo "rafforzando gli obblighi inerenti alla tutela dei lavoratori che operano fuori dai locali aziendali".

In particolare, all'art. 3 (Campo di applicazione) del d.lgs. 81/2008 è stato introdotto il nuovo comma 7-bis che prevede espressamente: "*Per l'attività lavorativa prestata con modalità di lavoro agile in ambienti di lavoro che non rientrano nella disponibilità giuridica del datore di lavoro, l'**assolvimento di tutti gli obblighi di sicurezza compatibili con tale modalità di lavoro, in particolare di quelli che attengono all'utilizzo dei videoterminali, è assicurato dal datore di lavoro mediante la consegna al lavoratore e al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, con cadenza almeno annuale, di un'informativa scritta nella quale sono individuati i rischi generali e i rischi specifici connessi alla particolare modalità di esecuzione del rapporto di lavoro**, fermo restando l'obbligo del lavoratore di cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione predisposte dal datore di lavoro per fronteggiare i rischi connessi all'esecuzione della prestazione all'esterno dei locali aziendali*".

Ed è stato modificato anche l'art. 55, comma 5, lett. c), sempre del D.Lgs. 81/2008, prevedendo la medesima sanzione per il datore e il dirigente dell'arresto da due a quattro mesi o dell'ammenda da 1.708,61 a 7.403,96 euro "*per la violazione dell'obbligo informativo di cui all'art. 3, comma 7-bis*".

Nota INL n. 780/2026: verifiche di attrezzature di lavoro

Concludiamo con un breve cenno al tema delle **attrezzature di lavoro**.

La nota INL indica che l'**articolo 12** della legge 34/2026 "si inserisce nel più ampio intervento di aggiornamento della disciplina della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, con particolare riferimento alle attrezzature di lavoro".

Anche l'articolo 12 (Verifiche di attrezzatture) interviene sul d.lgs. n. 81/2008 e, in particolare, sull'**allegato VII** che elenca le **attrezzature di lavoro soggette a verifiche periodiche** ai sensi dell'articolo 71, comma 11.

Riprendiamo integralmente l'articolo 12: *All'allegato VII del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, dopo la voce: «Ponti mobili sviluppabili su carro ad azionamento motorizzato - Verifica annuale» è inserita la seguente: «**Piattaforme di lavoro mobili elevabili e piattaforme di lavoro fuori strada per operazioni in frutteto - Verifica triennale**».*

Ricordiamo, in conclusione, che l'articolo 71 del Testo Unico prevede che il datore di lavoro sottoponga le attrezzature di lavoro riportate nell'allegato VII a verifiche periodiche volte a valutarne l'effettivo stato di conservazione e di efficienza ai fini di sicurezza.

Tiziano Menduto

Scarica la normativa e i documenti citati:

Ispettorato Nazionale del Lavoro - Nota n. 780 del 15 aprile 2026 - Legge 11 marzo 2026 n. 34. Legge annuale sulle piccole e medie imprese. Prime indicazioni operative

Legge 11 marzo 2026, n. 34 - Legge annuale sulle piccole e medie imprese

 Licenza Creative Commons
I contenuti presenti sul sito PuntoSicuro non possono essere utilizzati al fine di addestrare sistemi di intelligenza artificiale.

www.puntosicuro.it